

Università degli Studi

"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

Nell'anno **duemilaotto**, addì **22 gennaio** alle ore **15.40** si è riunito, nel Salone del Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**O M I S S I S**.....

Sono presenti: il **rettore**, prof. Renato Guarini; il **prorettore**, prof. Luigi Frati; i consiglieri: prof. Fabrizio Vestroni (entra alle ore 16.15), prof. Adriano Redler, prof. Aldo Laganà, prof. Maurizio Saponara (entra alle ore 16.45), prof. Antonio Mussino, prof.ssa Rosa Concetta Farinato, prof. Marco Biffoni (entra alle ore 16.05), prof. Raffaele Gentile, prof. Antonio Sili Scavalli, sig. Beniamino Altezza, dott. Roberto Ligia, sig. Ivano Simeoni, dott. Christian Bonafede, sig.ra Valentina Colozza (entra alle ore 15.50), sig.ra Lorenza Falcone (entra alle ore 15.45), sig. Gianluca Senatore, dott. Martino Trapani, dott. Gianluca Viscido (entra alle ore 16.15); il **direttore amministrativo**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assiste per il collegio sindacale: dott. Giancarlo Ricotta.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

.....**O M I S S I S**.....

Delibera
1/08
Centri e
corsi, 2/11

Università degli Studi

"La Sapienza"

Consiglio di

Amministrazione

Seduta del

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SULL'INQUINAMENTO DA AGENTI FISICI (CIRIAF) – RICHIESTA APPROVAZIONE NUOVO TESTO CONVENZIONE ISTITUTIVA.

Il Presidente espone, per la discussione, la seguente relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione.

Il Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici (CIRIAF), ha iniziato ad operare nel 1997 con l'adesione dell'Università degli Studi di Perugia (sede amministrativa) e della Terza Università di Roma.

Successivamente, il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 22.05.1998 e del 15.01.1999, hanno approvato l'adesione al Centro che, attualmente, è partecipato anche dal Politecnico di Bari e dalle Università di Firenze, L'Aquila e Pisa.

L'adesione da parte della nostra Università è avvenuta nelle more del recepimento delle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.11.1998 in materia di rinnovo espresso in caso di partecipazione a centri interuniversitari.

Il primo rinnovo del Centro (2002), pertanto, è avvenuto tacitamente secondo quanto previsto, del resto, all'art. 13 dell'originaria convenzione istitutiva.

Nel frattempo, il Consiglio Scientifico del CIRIAF ha apportato delle modifiche alla convenzione in argomento riguardanti sostanzialmente le funzioni degli Organi del Centro (Consiglio Scientifico, Consiglio, Direttore) e la durata delle cariche: queste sono state portate a quattro anni per allineare lo Statuto a quello dell'Ateneo perugino sede amministrativa del Centro.

Tra le modifiche apportate non vi è quella riguardante il rinnovo espresso.

Su richiesta del Settore Convenzioni dell'U.V.R.S.I., la Segretaria Amministrativa del Centro ha rappresentato la piena disponibilità ad un emendamento su tale punto.

In considerazione della lunga e proficua durata della collaborazione, si chiede a questo Consesso di approvare il nuovo testo convenzionale a condizione che nello stesso sia accolta la clausola del rinnovo espresso.

La Commissione Mista per il Monitoraggio dei Centri e Consorzi, nella seduta del 5.12.2007, ha espresso al riguardo parere favorevole.

La presente relazione viene contestualmente sottoposta all'esame del Senato Accademico.

Allegati parte integrante: nuova convenzione istitutiva del Centro

Allegati in visione: originaria convenzione istitutiva del Centro;
nota del Direttore del CIRIAF del 21.08.2006
estratto verbale Commissione Centri e Consorzi del 5.12.2007

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE
Settore Convenzioni

Il Responsabile

Barbetta

Centri e
Cons. 2/11

PERVENUTO IL

13 DIC. 2007

RIP. V - SETT. III

Università degli Studi

"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 1/08**IL CONSIGLIO**

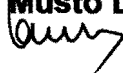
- **Udita la relazione del Presidente;**
- **Visto l'art. 91 del DPR 11 luglio 1980, n. 382;**
- **Visto il nuovo testo della convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici (CIRIAF);**
- **Viste le linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.11.1998 in materia di rinnovo espresso in caso di partecipazione a centri interuniversitari;**
- **Constatata la disponibilità manifestata dal Segretario Amministrativo del CIRIAF ad emendare la norma riguardante il rinnovo introducendo nel nuovo testo la clausola del rinnovo espresso;**
- **Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Mista Centri e Consorzi nella seduta del 5.12.2007;**
- **Presenti e votanti n. 17, maggioranza n. 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal direttore amministrativo e dai consiglieri: Altezza, Farinato, Gentile, Laganà, Ligia, Mussino, Redler, Sili Scavalli, Simeoni, Bonafede, Colozza, Falcone, Senatore e Trapani**

DELIBERA

di approvare, subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole del Senato accademico, il nuovo testo della convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici (CIRIAF), a condizione che venga recepita la proposta del rinnovo espresso.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

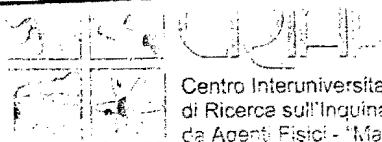
IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore



IL PRESIDENTE
Renato Guarini



..... O M I S S I S



STATUTO DEL CIRIAF CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SULL'INQUINAMENTO DA AGENTI FISICI

Il CIRIAF – Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici - è regolato dai seguenti articoli, da ritenersi nella loro interezza quali Statuto del Centro medesimo.

ART. 1 - Scopi del Centro

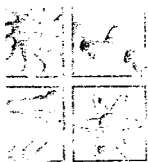
Scopi del Centro sono:

- a. coordinare, promuovere e svolgere ricerche sia fondamentali che applicate nel settore dell'inquinamento da agenti fisici e sugli effetti da esso indotti, sia diretti che indiretti, in particolare sugli effetti ambientali, territoriali, socio-economici, medici ed oncologici;
- b. favorire lo scambio di informazioni e di attrezzature fra Unità di Ricerca, anche nel quadro di una collaborazione con altri Centri Interuniversitari, con i Dipartimenti e Istituti universitari, con i Laboratori e i Centri di ricerca del CNR, con l'ENEA e con laboratori di ricerca di Enti pubblici e privati che operano nel settore;
- c. mettere a disposizione degli aderenti al Centro competenze e attrezzature esistenti presso le varie Sedi, anche nel quadro delle collaborazioni di cui al punto b);
- d. stimolare iniziative tese alla partecipazione a programmi di ricerca in ambito internazionale;
- e. favorire iniziative tese alla divulgazione scientifica e alla collaborazione interdisciplinare sia a livello nazionale che internazionale;
- f. stimolare le attività finalizzate all'aggiornamento di operatori scientifici nei settori predetti;
- g. promuovere la potenziale utenza esterna delle competenze presenti nel Centro, con iniziative di divulgazione scientifica e con collaborazioni in attività di ricerca e di sviluppo.
- h. promuovere lo sviluppo della ricerca e della sperimentazione nei settori di competenza anche favorendo l'inserimento di personale e di giovani laureati.

ART. 2 – Sede, composizione e gestione amministrativa del Centro

La sede amministrativa pro-tempore del Centro è stabilita presso l'Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Ingegneria, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Laboratorio di Acustica.





Il CIRIAF potrà dotarsi di sede propria e di sedi decentrate secondo le proprie necessità, esigenze e opportunità.

Il CIRIAF osserverà le norme di contabilità del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo e particolarmente quelle dei Dipartimenti e dei Centri con autonomia di Bilancio. Il Consiglio stabilisce i criteri di ripartizione dei finanziamenti di ricerca nel rispetto delle norme del regolamento richiamato.

Fanno parte del Centro docenti e ricercatori delle Università convenzionate e di altre Università, i quali operino in settori inerenti alle finalità del Centro stesso, secondo le modalità indicate al successivo art.11.

ART. 3 - Organi del Centro

Organi del Centro sono:

- il Consiglio Scientifico;
- il Consiglio;
- il Direttore.

ART. 4 - Il Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico è composto da:

- a. Tutti i professori ed i ricercatori afferenti al Centro;
- b. Personalità di rilevante valore scientifico nei campi di interesse del Centro, in numero non superiore al 30% dei rappresentati di cui al punto a), la cui afferenza è regolata dall'art. 11.

Il Consiglio Scientifico è convocato dal Direttore, ovvero su richiesta di almeno un terzo dei membri.

Le adunanze sono valide se partecipano almeno la metà più uno dei componenti, detratto il numero degli assenti giustificati.

Il Consiglio Scientifico:

- a. propone al Consiglio le linee generali delle attività scientifiche del Centro;
- b. propone al Consiglio le iniziative di coordinamento e divulgazione scientifica, utilizzando eventualmente fondi del Centro;
- c. elegge tra i suoi membri i componenti del Consiglio;
- d. su richiesta del Direttore formula pareri tecnico-scientifici su progetti e ricerche.



ART. 5 - Il Consiglio

Il Consiglio è composto da cinque membri eletti dal Consiglio Scientifico nel proprio seno, di cui tre fra i docenti dell'Università presso cui il Centro ha sede amministrativa e due fra i docenti degli altri Atenei afferenti. Dei tre docenti dell'Università presso cui il Centro ha sede amministrativa, almeno due sono professori di ruolo dell'Ateneo stesso.

Il Consiglio dura in carica **quattro** anni e viene convocato dal Direttore almeno tre volte all'anno.

Il Consiglio:

- a. elegge il Direttore;
- b. emana il Regolamento del Centro;
- c. coadiuva il Direttore nell'attuazione delle linee di attività del Centro;
- d. approva, per quanto di propria competenza, il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo;
- e. delibera sulle modifiche di statuto di cui all'art.12 e le propone per l'approvazione ai competenti organi delle Università convenzionate;
- f. delibera sulle afferenze di cui ai successivi artt.10, 11 e sulle decadenze in base al Regolamento di funzionamento del Centro;
- g. approva le attività scientifiche del Centro;
- h. svolge azione di controllo sulle iniziative e sulle pubblicazioni del Centro.

ART. 6 - Il Direttore

Il Direttore è professore di ruolo dell'Università presso cui il Centro ha sede amministrativa, eletto dal Consiglio fra i propri membri.

E' nominato dal Rettore dell'Università presso cui il Centro ha sede amministrativa. Dura in carica **quattro** anni, non può essere eletto per più di due volte consecutive.

Il Direttore rappresenta il Centro e ne promuove e coordina le attività. In particolare:

- a. convoca e presiede il Consiglio;
- b. convoca e presiede il Consiglio Scientifico e ne promuove l'attività;
- c. sottopone al Consiglio per l'esame e l'approvazione, quanto di competenza del Consiglio stesso;
- d. sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le azioni a tal fine necessarie.

Il Direttore, in caso di impedimento o assenza, può delegare le sue funzioni ad un professore dell'Università presso cui il Centro ha sede amministrativa, membro del Consiglio, per un periodo non superiore a tre mesi.

ART. 7 – Finanziamenti

Il Centro e le sue Unità di Ricerca operano tramite finanziamenti provenienti:

- a. dalle Università afferenti;
- b. dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla quota del bilancio per la ricerca universitaria riservata ai progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale;
- c. dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- d. dal Ministero della Sanità;
- e. dal Ministero dell'Industria;
- f. dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;
- g. dal Ministero delle Comunicazioni;
- h. al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- i. dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- j. dall'ENEA;
- k. dall'APAT;
- l. da convenzioni nazionali o internazionali con Enti di ricerca o con Organi di carattere sovranazionale o comunitario;
- m. da altri Enti pubblici o privati, da Fondazioni, da Consorzi.

ART. 8 - Impiego di attrezzature e personale di Dipartimenti, Istituti o Enti in cui operi personale scientifico del Centro

Le Università, i Dipartimenti, gli Istituti e gli Enti in cui operano ricercatori afferenti al Centro possono assegnare al Centro stesso attrezzature per il perseguimento dei suoi fini istituzionali. L'assegnazione viene fatta per periodi e percentuali di tempo determinati. Le Università afferenti possono altresì destinare al funzionamento del Centro, per periodi di tempo determinati o per determinate percentuali di tempo, personale tecnico o amministrativo del loro organico. L'ubicazione e la gestione delle attrezzature nonché la gestione del personale del Centro avviene secondo le modalità fissate dal Consiglio.

ART. 9 - Afferenza di nuove Università

Possono entrare a far parte del Centro altre Università, dietro formale richiesta da inoltrare al Consiglio tramite il Direttore del Centro, formalizzata mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione, approvata dai competenti organi di governo delle Università contraenti.

ART. 10 – Afferenza al Centro di nuovi operatori scientifici

Operatori scientifici attivi nelle aree di competenza del Centro presso le sedi già afferenti possono fare richiesta di afferenza presentando formale domanda. L'accoglimento di tali domande è di competenza del Consiglio.





ART. 11 - Recesso

E' ammesso il recesso da parte delle Università partecipanti, previa disdetta da inviare tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Direttore del Centro almeno sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario. Il recedente rimane responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Centro o verso terzi che risultino pendenti al momento della ricezione della lettera contenente la dichiarazione di recesso e/o assunte in data anteriore alla predetta ricezione.

Le dimissioni dei singoli afferenti sono disciplinate dal Regolamento del Centro.

ART. 12 – Modifiche di Statuto

Le modifiche alle norme contenute nel presente statuto sono deliberate dal Consiglio con la maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti, che le sottopone per approvazione ai competenti organi delle Università convenzionate.

ART. 13 – Norma transitoria

Sono prorogati di un anno il mandato del Direttore e dei membri del Consiglio, in carica alla data del 01 novembre 2004.

